

Palazzo Suriano (Senese)



Nel lato nord di Piazza San Francesco, appare con la sua severa struttura, Palazzo Suriano comunemente detto palazzo Senese; molto bello il portale in granito bugnato al culmine del quale vi è una maschera femminile. Alle stanze superiori si accede attraverso uno scalone in pietra . Nell' interno vi è lo stemma gentilizio della famiglia Suriano scolpito su una lastra di marmo. Diamo alcune interessanti notizie storiche forniteci dal Prof. Agostino Senese. "Il Palazzo di Piazza San Francesco non è Palazzo Senese, ma Palazzo Suriano, del Barone di Acquaro, Dasà e Arena, proprietario del feudo Ciceri in agro di Curinga, la cui famiglia, con titoli e terreni, si è estinta nella famiglia Senese, col matrimonio fra Don Agostino Senese (figlio di Don Domenico Senese e di Donna Rosaria Casalnuovo) e Donna Maria Teresa Suriano (inizi 1800) figlia unica del Barone Antonino Suriano. da cui nacquero Domenico jr, Antonino, Gaetano, Giovan Battista e altre figlie femmine, fra le quali Teresina Senese, proprietaria di quella parte del Palazzo Suriano-Senese, poi ereditato dal di lei nipote, Agostino, mio nonno, figlio del fratello Antonino e da questi venduto alla famiglia Cefalì. La parte restante del Palazzo Suriano poi restò a Don Domenico Senese e a Donna Caterina Amoroso di Amaroni e ai suoi eredi: Don Gregorio, senza prole, Don Domenico jr e Donna Letizia; Don Domenico ha sposato Donna Marietta Gullo e ha avuto sette figli fra cui Gregorio e Sebastiano; Donna Letizia ha sposato Don Guglielmo De Septis di Filadelfia senza prole. Gli eredi di Don Domenico Senese abitano Palazzo Suriano, mentre gli eredi di Don Antonino Senese, che ha sposato Donna Innocenza

Torcia di Pianopoli, invece sono i proprietari del Palazzo Senese di Menzalora. Gli altri figli Senese eredi Suriano non hanno discendenza vivente”.





Pensiamo fare cosa gradita a quanti si interessano della storia del nostro paese, dei palazzi e delle famiglie che vi hanno vissuto; dando ulteriori notizie che il dott. Agostino Senese (ndr. figlio di Camillo Senese e di Elvira Grippaldi) ci ha inviato.

ti scrivo per aggiornare, rettificare le notizie che qualche tempo fa ti avevo inviato e che gentilmente hai pubblicato sul sito.

L'occasione mi è data dal ritrovamento di alcuni documenti e scritti vari contenuti in uno studio monografico che Mario Pellicano Castagna, primo cugino di mio padre (ndr Camillo Senese) dal lato materno, insigne storico araldico, dedicò e regalò ai miei nonni.

1) *Si parte da Ottavio Senese, nato a Castelmonardo nel 1602, che dopo il terremoto del 1638 che distrusse una parte di Castelmonardo costringendo anche allora molti a lasciare il paese, trascorse gli ultimi anni della sua vita (mori nel 1682 sepolto nella cappella della famiglia de Aco nella Chiesa di San Francesco) a Curinga presso la casa dove dimorava il figlio Marcantonio che nel 1670 aveva sposato Maria, figlia dell'UJD Giovanni Battista de Aco seu Diaco di Curinga Erario del Re.*

La famiglia de Aco /Diaco che aveva più rami che si sono tutti estinti estinta a Curinga definitivamente all'inizio dell'800, si crede provenire da un ramo dei signori di Spatola ed era molto vasta, ricca e potente e abitava un grandissimo palazzo che si estendeva per una buona metà dell'attuale via San Francesco (all'incirca dalla casa di Antonietta Caria fino alla casa dei Cefaly, e forse anche oltre).

Di sicuro Marcantonio Senese e la e la figlia di Diaco hanno abitato la parte che ancora oggi è nostra e vostra. Basta una prova per tutte la presenza in questa parte di casa dello stemma principale della famiglia Senese, mentre il secondo (quello delle foto del sito) è

stato ereditato due secoli dopo per estinzione di un ramo dei baroni Suriani di Monteleone e si trova nel palazzo dei miei cugini in Piazza San Francesco).

Una parte del palazzo Diaco di Piazza San Francesco invece a seguito delle estinzioni dei vari rami della famiglia rimase in eredità alle nipoti di Giovan Battista, Suor Patrizia de Aco e Caterina che sposa nel 1728 Giuseppe Suriani di Monteleone barone di Arena, estinguendo così questo ramo. Un secolo dopo (1832) l'ultima dei Suriani di Curinga baroni di Arena, Giovanna, sposa Agostino Senese.

Quindi le famiglie Suriani e Senese in 100 anni si sono divisi beni e palazzo della estinta famiglia Diaco.

2 l'11 settembre 1843 Basilio Perugini sposa Maria Senese di Agostino e di Rosaria Casalnuovo che dimoreranno nella parte del Palazzo Senese, dunque, poi Perugini e poi ceduto ai Pacileo.

3 Il Palazzo Senese Suriani di Piazza San Francesco subisce un ulteriore smembramento quando una parte fu venduto alla famiglia Cefaly.

ECCO UN QUADRO DI COME QUELL'ENORME PALAZZO DEI DIACO NEI SECOLI SI E
VIA VIA SUDDIVISO E SMEMBRATO.

Al momento sono impegnato a trovare ulteriori riscontri sulla estinta famiglia Diaco e a trovare documenti sui Senese ai tempi di Castelmonardo.